



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
341	28/11/2023	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Pagani alla via Filettne n. 87. Ditta PERECICLING s.r.l. con sede legale a San Giuseppe Vesuviano (NA) - via Astalonga n. 64.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta **Perecycling s.r.l.** (P. Iva 08822731215) con sede legale a San Giuseppe Vesuviano (NA) in via Astalunga n. 64, in persona del legale rappresentante sig. ***OMISSIS*** ***OMI (C. F. ***OMISSIS*** ***O ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 16/08/2022 - prot. 0413742, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in via Filettine n. 87 del Comune di Pagani, identificato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 5 particella n. 127 sub 32 e 55 su una superficie complessiva di circa 3.120 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni acquisite il 04/11/2022 - prot. 0542826, il 12/01/2023 - prot. 0016686, il 26/01/2023 - prot. 0044303, il 23/02/2023 - prot. 0098572, il 24/05/2023 - prot. 0268198, il 31/05/2023 - prot. 0281550, ed il 03/08/2023 - prot. 0392132;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi tenutesi il 21/03/2023, il 28/06/2023 e conclusasi con la seduta del 26.09.2023:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio procedente, del parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC, del parere favorevole del Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, degli Enti assenti (Comune di Pagani, ASL Salerno, Ente Idrico Campano) seppur invitati;
- ha approvato il progetto dell'impianto di che trattasi:
 - a) subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione della scheda tecnica del trattamento finale della pavimentazione industriale;
 - b) con prescrizione di redigere e produrre entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio un'indagine fonometrica, redatta da tecnico abilitato, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- in data 27/09/2023 - prot. 0459029 la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- nomina ed accettazione di Responsabile Tecnico dell'impianto dell'ing. ***OMISSIS*** * (C.F. ***OMISSIS*** **);

TENUTO CONTO che il contratto di locazione dell'immobile di che trattasi decorre dal 01/04/2022 al 31/03/2028 prorogabile per altri sei anni, salvo risoluzione contrattuale prevista dall'art. 29 e/o dall'art. 27, comma 7, della legge 392/78;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Perecycling s.r.l.** alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in via Filettine n. 87 del Comune di Pagani, identificato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 5 particella n. 127 sub 32 e 55 su una superficie complessiva di circa 3.120 mq.

PRECISARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12 - art.208 - D. Lgs. 152/2006, ha validità 10 (dieci) anni a partire dal rilascio del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è l'ing. *****OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS****

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R4, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nella tabella allegata al presente provvedimento (Allegato - tabella rifiuti pericolosi e non pericolosi).

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- c) per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste):
 - dei rottami ferrosi (ferro, acciaio e alluminio) dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 333/2011;
 - dei rottami non ferrosi (rame e apparecchiature fuori uso) dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 715/2013.

STABILIRE che ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 5 D. Lgs. 152/06, per ogni lotto di materiale recuperato (EoW) dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità resa dal produttore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rispettivamente alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 333/2011 ed al Regolamento UE n. 715/2013.

PRECISARE che la dimensione del lotto del materiale End of Waste recuperato:

- per i rottami ferrosi (ferro, acciaio e alluminio) è pari a 300 tonnellate;
- per i rottami non ferrosi (rame e apparecchiature fuori uso) è pari a 300 tonnellate.

FARE OBBLIGO alla ditta:

- di trasmettere alla U.O.D. 09 indagine fonometrica, da produrre entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato a norma di legge, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa;
- di presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018;
- di comunicare alla U.O.D. 09 la conferma contrattuale di locazione prima della scadenza del 31/03/2028, pena la decadenza del presente provvedimento.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V.

PRECISARE, altresì, che:

- le attività EoW potranno iniziare previa applicazione del sistema di gestione di cui all'art. 6 del Regolamento UE n. 333/2011 e art. 6 del Regolamento UE n. 715/2013;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;

- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

PRENDERE ATTO che:

- l'attività produttiva di che trattasi sarà svolta esclusivamente all'interno di capannoni;
- nell'impianto non vengono prodotte acque di processo;
- le acque nere provenienti dai servizi igienici confluiscono nel collettore principale fognario privato del complesso industriale "Consorzio Fatme s.r.l.", nel quale è ubicata la "Percicling s.r.l." e recapitate nella rete fognaria pubblica, giusta autorizzazione del Comune di Pagani di cui al Provvedimento n. 10 del 02/07/2019;
- la superficie esterna scoperta di pertinenza è destinata esclusivamente al transito per le ordinarie operazioni di carico e scarico degli automezzi all'interno delle superfici coperte. Tali acque superficiali che dilavano superfici adibite a tetto e/o che defluiscono lungo le aree esterne adibite esclusivamente alla sosta per le ordinarie attività di carico e scarico, al transito e/o parcheggio dei clienti e delle maestranze, non rientrano nella fattispecie delle acque reflue e, pertanto, per il loro scarico in pubblica fognatura non è richiesta l'autorizzazione così come disposto dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 6/2013;
- le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono ascrivibili ad emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, alla Parte Prima dell'Allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Percicling s.r.l.** al seguente indirizzo: "periciclingsrl@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli